

# **Statuto**

## **Associazione “Consorzio Sportivo Pianacci”**

### **Definizioni e Finalità**

#### **Articolo 1**

L'associazione “Consorzio Sportivo Pianacci”, (di seguito denominato Associazione nel presente testo) costituito in Genova Via della Benedicta n. 14/16, è un'associazione di promozione sociale ai sensi della L.383/2000, è un centro di vita associativa, autonomo, pluralista, apartitico, a carattere volontario, democratico ed ha durata illimitata. Condividendone le finalità, aderisce all'Associazione ARCI, Associazione di Promozione Sociale ai sensi della L.383/2000, utilizzandone la tessera nazionale quale tessera sociale.

Non persegue finalità di lucro e non è pertanto consentita la distribuzione anche indiretta di proventi, di utili o di avanzi di gestione.

#### **Articolo 2**

Lo scopo principale dell'associazione è promuovere socialità e partecipazione e contribuire alla crescita culturale e civile dei propri soci, come dell'intera comunità. Sono attività prioritarie dell'associazione:

- la promozione del benessere delle persone e il riconoscimento del diritto alla felicità;

- la promozione della cultura, delle sue forme espressive, della creatività e delle attitudini

creative, degli spazi per l'espressione, la formazione, la creazione e fruizione culturale;

- il riconoscimento dei diritti culturali, la promozione dell'accesso alla conoscenza, al

sapere, all'educazione, alla cultura, all'uso delle nuove tecnologie della comunicazione,

la promozione dell'inclusione digitale (e-Inclusion);

- la promozione del volontariato inteso come partecipazione democratica alle azioni di

solidarietà, di cooperazione e di cittadinanza, sia a livello locale sia internazionale;

- la promozione di un approccio di genere nell'associazione e nella società, la piena

valorizzazione delle potenzialità delle donne, delle loro esigenze e del loro ruolo come

elemento fondante una società giusta e migliore per tutti, la lotta a ogni forma di

discriminazione e di violenza;

- l'educazione alla responsabilità civile ed alla cittadinanza;

- la promozione della cittadinanza, della partecipazione, dell'inclusione e della coesione

sociale, della democrazia e dei diritti a livello di Unione Europea e a livello internazionale;

- la tutela dei diritti dei lavoratori e delle lavoratrici, la lotta al precariato, alla

discriminazione e ad ogni forma di sfruttamento dei lavoratori e delle lavoratrici, la

promozione del diritto al lavoro, il sostegno e l'assistenza ai lavoratori e alle lavoratrici, in

particolare ai giovani, alle donne, agli immigrati, ai precari e ai pensionati in armonia con

le iniziative di accoglienza, assistenza, orientamento e sostegno già vive e operanti sul

territorio;

- la promozione della cultura della salute e sicurezza negli ambienti di lavoro e di vita;

- l'affermazione della cultura della legalità e la lotta alle mafie, a tutte le criminalità

organizzate e agli abusi di potere, anche attraverso l'uso sociale dei beni confiscati;

- l'impegno per un movimento di cittadinanza mondiale, la costruzione di relazioni e reti

comunitarie internazionali per l'affermazione della giustizia sociale e la globalizzazione

dei diritti umani;

- la comunicazione, l'informazione, l'editoria, l'emittenza radiotelevisiva, le attività

radioamatoriali, le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) e la

comunicazione telematica;

- le attività educative e formative permanenti lungo l'arco della vita, informali, non formali,

e a carattere professionale, rivolte ai volontari, agli operatori e ai dirigenti associativi,

così come alle cittadine e ai cittadini, italiani e stranieri. Sono comprese in questo punto

anche le attività d'informazione e aggiornamento anche professionale rivolte al mondo

della scuola, ai docenti e agli studenti di ogni ordine e grado, in collaborazione con i

Ministeri, le istituzioni scolastiche territoriali e le istituzioni decentrate di competenza e

riferimento. Tali attività sono coerenti con il Quadro Europeo delle Qualifiche (QEQ);

- la promozione di politiche finalizzate alla valorizzazione e messa a disposizione di

luoghi e spazi che possano favorire l'autorganizzazione dei cittadini, come parte

integrante del diritto di associazione;

- la promozione del protagonismo delle nuove generazioni e dell'associazionismo

giovanile;

- la promozione e la tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, attraverso il pieno

riconoscimento della cittadinanza delle giovani generazioni, per dare sostegno alla loro

soggettività positiva, finalizzata alla realizzazione di adeguati spazi di vita e

all'attivazione di efficaci strumenti di partecipazione;

- l'attenzione verso le problematiche che riguardano gli anziani e il rapporto tra le

generazioni;

- la cultura della convivenza civile, delle pari opportunità dei diritti, delle differenze

culturali, etniche, religiose, e di genere, della tutela delle diversità linguistiche nonché

della libertà di orientamento sessuale e dell'antiproibizionismo;

- lo sviluppo di forme di prevenzione e di lotta all'esclusione, al razzismo, alla xenofobia,

all'intolleranza, al disagio, all'emarginazione, alla solitudine;

- la promozione di una società aperta e multiculturale, dove diversità e interculturalità

siano una risorsa. La promozione del protagonismo e dell'autorganizzazione dei

migranti e delle minoranze;

- il ripudio della guerra e l'impegno per l'affermazione di una cultura nonviolenta e

pacifista e della ricerca della soluzione non violenta dei conflitti, l'azione politica per la

riduzione delle spese militari;

- la promozione e la pratica delle forme di servizio civile nazionale e regionale e

d'impiego nei progetti all'estero previste dalla legislazione nazionale, dalle legislazioni

regionali e da quella europea

- la costruzione di pratiche di solidarietà e cooperazione tra comunità anche a livello

internazionale, strettamente legate alla promozione di reti associative a livello europeo

e mondiale, alla realizzazione d'iniziativa e progetti di cooperazione ed educazione allo

sviluppo e alla mondialità;

- la difesa e l'innovazione dello stato sociale in una prospettiva di crescita del ruolo

dell'economia sociale e dei soggetti non profit;

- la promozione di politiche di difesa e di sostegno delle persone diversamente abili;

- l'impegno a favore della realizzazione di una società eco-compatibile che faccia della

difesa e della salvaguardia dell'ambiente, dell'ecosistema e della giustizia climatica

l'architrave di una società e di un'economia sostenibile. La promozione delle fonti

energetiche rinnovabili e il sostegno alla formazione di una coscienza ambientale;

- l'impegno per la difesa della dignità degli animali, contro ogni forma di violenza

esercitata nei loro confronti, dal fenomeno dell'abbandono alle pratiche della vivisezione

e dei combattimenti, e per l'attuazione di attività di ricovero e iniziative per l'affidamento

e l'adozione;

- la promozione della finanza etica, dell'educazione al consumo critico, della tutela dei

diritti dei consumatori e degli utenti; la valorizzazione della pratica della filiera corta e

dell'esperienza dei gruppi di acquisto solidale;

- la promozione del turismo sociale e sostenibile come forma di approfondimento e

arricchimento della conoscenza tra le persone e dei territori in cui vivono, a cominciare

dall'attivazione di gemellaggi, scambi internazionali e di turismo consapevole;

- la promozione della mobilità e degli scambi soprattutto dei e per i giovani, dei campi di

lavoro e conoscenza, della formazione e degli stage, in Italia e all'estero, le azioni

all'interno del Servizio Volontario Europeo e dei programmi promossi dalla

Commissione Europea;

- la salvaguardia, la valorizzazione e il recupero del patrimonio artistico, architettonico, culturale, ambientale, paesaggistico e dei beni culturali;
- la promozione di servizi rivolti alla comunità e alle persone, che rappresentino nuove opportunità d'inserimento sociale, di affermazione di diritti, di risposta ai bisogni che si esprimono nel territorio;
- gli ambiti di lavoro e progettazione partecipata previsti dalla legislazione in materia di programmazione territoriale delle politiche sociali;
- l'ampliamento dei luoghi e delle occasioni ludiche, sportive, ricreative e di socialità;
- le attività di promozione ed espressione culturale, di spettacolo, d'animazione, d'informazione e di crescita civile, organizzate anche all'interno delle strutture educative e scolastiche;
- l'organizzazione di viaggi e soggiorni turistici, nonché la gestione diretta di servizi e/o strutture ricettive quali ostelli, camping e case per ferie, il tutto ai sensi delle normative vigenti in materia; nonché servizi.

L'associazione può svolgere attività di somministrazione ai soci di alimenti e bevande come momento ricreativo e di socialità, complementare all'attuazione degli scopi istituzionali, in conformità della normativa vigente in materia.

Tutti i campi in cui si manifestano esperienze culturali, ricreative e formative e tutti quelli in cui si può dispiegare una battaglia civile contro ogni forma d'ignoranza, d'intolleranza, di violenza, di censura, d'ingiustizia, di discriminazione, di razzismo, di emarginazione, di solitudine forzata, sono potenziali settori d'intervento dell'associazione.

L'associazione, per il raggiungimento dei propri scopi sociali, potrà compiere tutte le operazioni mobiliari, immobiliari, creditizie e finanziarie che riterrà opportune.

L'associazione si avvale prevalentemente delle attività prestate in forma volontaria, libera e gratuita dai propri associati; potrà inoltre avvalersi, in caso di particolare necessità, di prestazioni di lavoro autonomo o dipendente, anche ricorrendo ai propri associati.

# I Soci

## Articolo 3

Il numero dei soci è illimitato. Può diventare socio chiunque si riconosca nel presente statuto e abbia compiuto il diciottesimo anno di età, indipendentemente dalla propria identità sessuale, nazionalità, appartenenza etnica, politica e religiosa.

I minori di anni diciotto possono assumere il titolo di socio solo previo consenso dei genitori e comunque non hanno diritto di voto in assemblea.

Agli aspiranti soci sono richiesti l'accettazione e l'osservanza dello statuto e il rispetto della civile convivenza.

Lo status di Socio, una volta acquisito, ha carattere permanente, e può venir meno solo nei casi previsti dal successivo art. 8. Non sono pertanto ammesse iscrizioni che violino tale principio, introducendo criteri di ammissione strumentalmente limitativi di diritti o a termine.

## Articolo 4

Gli aspiranti soci devono presentare domanda al Consiglio Direttivo, menzionando il proprio nome, cognome, indirizzo, luogo e data di nascita unitamente all'attestazione di accettare e attenersi allo statuto, al regolamento interno e alle deliberazioni degli organi sociali.

## Articolo 5

E' compito del Consiglio Direttivo, o di uno o più Consiglieri da esso espressamente delegati, esaminare ed esprimersi in merito alle domande di ammissione, entro un massimo di trenta giorni dalla richiesta di adesione, verificando che gli aspiranti Soci abbiano i requisiti previsti. Qualora la domanda sia accolta, al nuovo Socio sarà consegnata la tessera sociale dell'Associazione ARCI e i suoi dati saranno conservati con ogni cura nell'anagrafe sociale.

Nel caso in cui la domanda sia respinta, o ad essa non sia data risposta entro il termine di cui al primo comma, l'interessato potrà presentare ricorso al Presidente. Sul ricorso si pronuncerà in via definitiva l'Assemblea dei Soci alla sua prima convocazione.

## Articolo 6

I soci hanno diritto a:

frequentare i locali dell'associazione e partecipare a tutte le iniziative e alle manifestazioni promosse dall'associazione;

a riunirsi in assemblea per discutere e votare sulle questioni riguardanti il associazione;

a discutere ed approvare i rendiconti;

ad eleggere ed essere eletti membri degli organismi dirigenti.

Hanno diritto di voto in assemblea i soci maggiorenni che abbiano provveduto al versamento della quota sociale almeno dieci giorni prima della data di svolgimento dell'assemblea.

## Articolo 7

Il socio è tenuto a:

rispettare lo statuto, il regolamento interno, le delibere degli organi sociali, nonché a mantenere un'irreprensibile condotta civile e morale nella partecipazione alle attività dell'associazione e nella frequentazione della sede;

versare alle scadenze stabilite le quote sociali decise dagli organismi dirigenti;

rimettere la risoluzione di eventuali controversie interne al giudizio degli organismi di garanzia dell'associazione.

La quota sociale rappresenta unicamente un versamento periodico vincolante a sostegno economico del sodalizio, non costituisce pertanto in alcun modo titolo di proprietà o di partecipazione a proventi, non è in nessun caso rimborsabile, trasmissibile o rivalutabile.

## Articolo 8

La qualifica di socio si perde per:

- decesso;
- scioglimento dell'associazione;
- mancato pagamento della quota sociale;
- dimissioni, che devono essere presentate per iscritto al Consiglio Direttivo;
- espulsione o radiazione.

## Articolo 9

Il Consiglio Direttivo ha la facoltà di intraprendere azione disciplinare nei confronti del socio, secondo la gravità dell'infrazione commessa, mediante il richiamo scritto, la sospensione temporanea o l'espulsione o radiazione, per i seguenti motivi:

inosservanza delle disposizioni dello statuto, di eventuali regolamenti o delle deliberazioni degli organi sociali;

denigrazione dell'associazione, dei suoi organi sociali, dei suoi soci;

l'attentare in qualunque modo al buon andamento dell'associazione, ostacolandone lo sviluppo e perseguendone lo scioglimento;

il commettere o provocare gravi disordini durante le assemblee; appropriazione indebita dei fondi sociali, atti, documenti od altro di proprietà dell'associazione;

l'arrecare in qualunque modo danni morali o materiali all'associazione, ai locali ed alle attrezzature di sua pertinenza. In caso di dolo, il danno dovrà essere risarcito.

## Articolo 10

Contro ogni provvedimento di sospensione, espulsione o radiazione, è ammesso il ricorso al Presidente entro trenta giorni, sul quale decide in via definitiva al Collegio dei Garanti del livello sovraordinato dell'Associazione ARCI.

Patrimonio Sociale e rendicontazione

## Articolo 11

Il patrimonio sociale dell'associazione è indivisibile ed è costituito da:

- beni mobili ed immobili di proprietà dell'associazione;
- contributi, erogazioni e lasciti diversi;
- fondo di riserva;

partecipazioni societarie e investimenti in strumenti finanziari diversi.

## Articolo 12

L'esercizio sociale si intende dal 1 Gennaio al 31 Dicembre di ogni anno. Di esso deve essere presentato un rendiconto economico e finanziario all'assemblea dei soci entro il 30 Aprile dell'anno successivo.

Una proroga può essere prevista in caso di comprovata necessità o impedimento.

Il rendiconto dell'esercizio dovrà evidenziare in modo analitico i costi ed i proventi di competenza, nonché la consistenza finanziaria.

## Articolo 13

La previsione e programmazione economica dell'anno sociale successivo è deliberata dall'Assemblea con attinenza alla formulazione delle linee generali di attività del associazione.

## Articolo 14

Sono previsti la costituzione e l'incremento del fondo di riserva. L'utilizzo del fondo di riserva è vincolato alla decisione dell'Assemblea dei soci. Il residuo attivo di ogni esercizio potrà devoluto in parte al fondo di riserva e il rimanente sarà tenuto a disposizione per iniziative consone agli scopi di cui all'art. 2 e per nuovi impianti o attrezzature.



## **Assemblea e Consiglio direttivo**

### **Articolo 15**

Partecipano all'Assemblea generale dei soci tutti i soci che abbiano provveduto al versamento della quota sociale almeno dieci giorni prima della data di svolgimento dell'assemblea stessa.

Le riunioni dell'assemblea sono ordinariamente convocate a cura del Consiglio Direttivo tramite avviso scritto, contenente la data e l'ora di prima e seconda convocazione e l'ordine del giorno, da esporsi in bacheca almeno dieci giorni prima, mettendo in atto tutti gli strumenti possibili per garantire la più ampia partecipazione (e-mail, telefono ecc.).

### **Articolo 16**

L'Assemblea generale dei soci può essere convocata in via straordinaria dal Consiglio Direttivo o dal Presidente per motivi che esulano dall'ordinaria amministrazione, nei casi previsti dagli artt. 18 e 32, ed ogni qual volta ne faccia richiesta motivata il Collegio dei Sindaci revisori o almeno un quinto dei soci aventi diritto al voto.

L'Assemblea dovrà aver luogo entro venti giorni dalla data in cui è richiesta, e delibera sugli argomenti che ne hanno richiesto la convocazione.

### **Articolo 17**

L'Assemblea è regolarmente costituita alla presenza della metà più uno dei soci con diritto di voto, e delibera a maggioranza assoluta dei voti di questi ultimi. In seconda convocazione, invece, l'Assemblea è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli intervenuti, e delibera sulle questioni poste all'ordine del giorno, salvo le eccezioni di cui all'art. 18.

Ogni socio può rappresentare, con delega scritta, altri soci impossibilitati a partecipare con un massimo di una (1) delega nelle assemblee e nelle votazioni.

### **Articolo 18**

Per deliberare sulle modifiche da apportare allo Statuto o al Regolamento proposte dal Consiglio Direttivo o da almeno un quinto dei soci, è indispensabile la presenza di almeno un terzo dei soci con diritto di voto, ed il voto favorevole di almeno tre quinti dei partecipanti.

Per delibere riguardanti lo scioglimento o la liquidazione dell'associazione, valgono le norme di cui all'art. 32.

### **Articolo 19**

L'assemblea è presieduta dal Presidente dell'associazione o da un socio eletto dall'assemblea stessa. Il presidente dell'assemblea propone un segretario verbalizzante eletto in seno alla stessa.

Le votazioni possono avvenire per alzata di mano o a scrutinio segreto quando ne faccia richiesta un decimo dei soci presenti con diritto di voto. Per l'elezione degli organi sociali la votazione avviene a scrutinio segreto, secondo le modalità previste dal regolamento.

Le deliberazioni assembleari sono riportate sul libro verbali a cura del segretario che li firma insieme al presidente. I verbali e gli atti verbalizzati sono esposti all'interno della sede sociale durante i quindici giorni successivi alla loro formazione, e restano successivamente agli atti a disposizione dei Soci per la consultazione.

## Articolo 20

L'Assemblea generale dei soci, nei termini di cui all'ultimo comma dell'art. 6:

approva le linee generali del programma di attività prova il rendiconto annuale;

delibera sulla previsione e programmazione economica dell'anno sociale successivo;

elegge gli organismi direttivi alla fine di mandato o in seguito alle dimissioni degli stessi, votando a scrutinio segreto la preferenza a nominativi scelti tra i soci fino ad un numero uguale a quello dei componenti per ciascun organismo. In caso di parità di voti all'ultimo posto utile, sarà eletto il socio con la maggior anzianità d'iscrizione al Circolo;

nel caso di cui sopra, discute la relazione del Consiglio uscente e l'indirizzo programmatico del nuovo mandato; elegge una commissione elettorale, composta di almeno tre membri, che controlli lo svolgimento delle elezioni e firmi gli scrutini;

delibera su tutte le questioni attinenti la gestione sociale.

## Gli Organismi Dirigenti

### Articolo 21

Sono organismi dell'associazione:

il Consiglio Direttivo;

il Collegio dei Sindaci Revisori;

### Articolo 22

Il Consiglio Direttivo è eletto dall'Assemblea dei soci e dura in carica tre anni. È composto di minimo cinque (5) membri. Tutti i consiglieri sono rieleggibili.

## Articolo 23

Il Consiglio Direttivo nell'ambito delle proprie funzioni può avvalersi, per compiti operativi o di consulenza, di commissioni di lavoro da esso nominate, nonché dell'attività volontaria di cittadini non soci, in grado, per competenze specifiche, di contribuire alla realizzazione di specifici programmi, ovvero costituire, quando ritenuto indispensabile, specifici rapporti professionali, nei limiti delle previsioni economiche approvate dall'assemblea.

## Articolo 24

Il Consiglio Direttivo elegge al suo interno:

il Presidente: ha la rappresentanza legale dell'associazione ed è responsabile di ogni attività dello stesso. Convoca e presiede il Consiglio.

il Vicepresidente: coadiuva il Presidente e, in caso di assenza o impedimento di questi, ne assume le mansioni; redige i verbali delle sedute del Consiglio che devono essere firmati da tutti i componenti del Consiglio Direttivo.

Il Consiglio può inoltre distribuire fra i suoi componenti altre funzioni attinenti a specifiche esigenze legate alle attività dell'associazione, ivi compresi gli aspetti amministrativi.

## Articolo 25

Compiti del Consiglio Direttivo sono:

- eseguire le delibere dell'Assemblea;
- formulare i programmi di attività sociale sulla base delle linee approvate dall'Assemblea;
- predisporre il rendiconto annuale;
- predisporre tutti gli elementi utili all'Assemblea per la previsione e programmazione economica dell'anno sociale;
- deliberare circa l'ammissione dei Soci; può delegare allo scopo uno o più Consiglieri;
- deliberare circa le azioni disciplinari nei confronti dei Soci;
- stipulare tutti gli atti e i contratti inerenti le attività sociali;
- curare la gestione di tutti i beni mobili ed immobili di proprietà dell'associazione o ad esso affidati;
- decidere le modalità di partecipazione dell'associazione alle attività organizzate da altre associazioni ed enti, e viceversa, se compatibili con i principi ispiratori del presente Statuto;
- presentare all'Assemblea, alla scadenza del proprio mandato, una relazione complessiva sull'attività inerente il medesimo.

## Articolo 26

Il Consiglio Direttivo si riunisce di norma una volta ogni due mesi e straordinariamente quando ne facciano richiesta almeno tre Consiglieri.

Le riunioni sono ordinariamente convocate a cura del Presidente tramite avviso scritto, contenente la data, l'ora e l'ordine del giorno almeno dieci giorni prima, mettendo in atto tutti gli strumenti possibili per garantire la più ampia partecipazione (e-mail, telefono ecc.).

Le sedute sono valide quando vi intervenga la maggioranza dei Consiglieri, e le delibere sono approvate a maggioranza assoluta di voti dei presenti.

Le votazioni normalmente sono palesi, possono essere a scrutinio segreto quando ciò sia richiesto anche da un solo Consigliere. La parità di voti comporta la reiezione della proposta.

Delle deliberazioni è redatto verbale a cura del Segretario, che lo firma insieme al Presidente. Tale verbale è conservato agli atti ed è a disposizione dei Soci che richiedano di consultarlo.

## Articolo 27

I Consiglieri sono tenuti a partecipare attivamente a tutte le riunioni, sia ordinarie sia straordinarie. Il Consigliere, che ingiustificatamente non si presenta a tre riunioni consecutive, decade. Decade comunque il Consigliere dopo sei mesi di assenza dai lavori del Consiglio.

Nel caso in cui per dimissioni o altre cause, uno o più dei componenti il Consiglio Direttivo decadano dall'incarico, il Consiglio può provvedere alla loro sostituzione nominando i primi tra i non eletti, che rimangono in carica fino allo scadere dello stesso Consiglio; nell'impossibilità di attuare detta modalità, la prima Assemblea dei soci utile provvede a reintegrare i componenti del Consiglio decaduti.

La quota massima di sostituzioni è fissata in un terzo dei componenti originari; dopo tale soglia, il Consiglio Direttivo decade.

Il Consiglio Direttivo può dimettersi quando ciò sia deliberato dai  $\frac{2}{3}$  dei Consiglieri.

Il Consiglio decaduto o dimissionario è tenuto a convocare l'Assemblea indicando nuove elezioni entro quindici giorni.

## Articolo 28

Il Collegio dei Sindaci revisori è composto di tre membri. Ha il compito di controllare tutta l'attività amministrativa e finanziaria dell'associazione, nonché di verificare l'attuazione delle delibere del consiglio direttivo. Relaziona al Consiglio Direttivo e all'Assemblea.

Si riunisce ordinariamente almeno tre volte l'anno (ogni quattro mesi), e straordinariamente ogni qual volta ne faccia richiesta motivata uno dei suoi membri o il Consiglio Direttivo.

## Articolo 29

E' demandato al Collegio dei Garanti dell'Associazione ARCI sovraordinato il giudizio su eventuali divergenze o questioni nate all'interno dell'associazione, sulle violazioni dello statuto e del regolamento e sull'inosservanza delle delibere. Esso potrà deliberare l'espulsione dei soci deferiti al Collegio, ai sensi dell'art. 9.

## Articolo 30

I sindaci revisori hanno diritto di assistere alle sedute del Consiglio Direttivo, con voto consultivo.

## Articolo 31

Le cariche di consigliere e sindaco revisore sono incompatibili fra loro.

## **Scioglimento dell'associazione**

### Articolo 32

La decisione motivata di scioglimento dell'associazione deve essere presa da almeno i quattro quinti dei Soci aventi diritto al voto, in un'assemblea valida alla presenza della maggioranza assoluta dei medesimi. Ove non sia possibile tale maggioranza nel corso di tre successive convocazioni assembleari, ricorrenti a distanza di almeno venti giorni, di cui l'ultima adeguatamente pubblicizzata a mezzo stampa, lo scioglimento potrà comunque essere deliberato.

In caso di scioglimento dell'associazione il patrimonio, dedotte le passività, sarà devoluto a Enti o Associazioni senza scopo di lucro aventi finalità d'interesse generale analoghe a quelle dell'ARCI e comunque di utilità sociale, secondo le modalità stabilite da un collegio di liquidatori appositamente costituito, e in armonia con quanto disposto al riguardo dal D.Lgs. 460/97.

E' esclusa, in ogni caso, qualunque ripartizione tra i soci del patrimonio residuo.

## **Disposizioni Finali**

### Articolo 33

Per quanto non previsto dallo statuto o dal regolamento interno, decide l'Assemblea a norma del Codice Civile e delle leggi vigenti.